

«Foppa, il gioco ora c'è Ma serve più gruppo»

Coach Mazzanti: «L'inizio difficile è superato, siamo migliorati
Bisogna ragionare da squadra, senza scadere negli individualismi»

Volley A1 femminile ILDO SERANTONI

Il convincente successo sull'Asystel Novara ha fatto fare un bel salto alla Norda Foppapedretti, che ora è terza in classifica con 18 punti, alle spalle della sorprendente capolista Spes Conegliano (22) e della Scavolini Pesaro (20). L'allenatore Davide Mazzanti ha dunque le sue buone ragioni per ritenersi soddisfatto.

«Il percorso per raggiungere un apprezzabile livello di gioco e una buona condizione fisica - spiega il tecnico marchigiano - è stato più complicato del previsto, perché ci è capitato fra capo e collo, inatteso, il contrattacco di Leo Lo Bianco. Al di là dei comprensibili momenti di apprensione per la salute della ragazza, sul piano pratico ci siamo trovati nell'impossibilità di allenarci come si deve. E questo ha reso meno agevole il nostro lavoro».

«Punti recuperati su tutti»

Adesso, però, le distanze rispetto alle altre squadre si sono colmate e Mazzanti ne prende atto con legittima soddisfazione. «Dopo due giornate di campionato - dice - eravamo terzultimi e avevamo appena subito una brutta sconfitta interna per mani del Modena. Dalla terza giornata in avanti, pur non avendo ancora raggiunto il top, siamo la squadra che ha conquistato più punti e abbiamo recuperato terreno rispetto a tutte le avversarie. Immagino che anche gli altri abbiano i loro problemi, però io guardo in casa mia e faccio le analisi che mi competono».

Queste analisi portano a un paio di considerazioni: «La prima - continua l'allenatore rosso-blu - riguarda la condizione fisica, che è eccellente. Sul piano del



Il muro si è rivelato una delle migliori armi della Foppa, specie con Valentina Arrighetti FOTO YURI COLLEONI

Block notes

IL PROSSIMO TURNO DI A1

Sabato ore 20,30 (Rai Sport 1) Rebecchi Nordmeccanica Piacenza - LIU JO Volley Modena. Domenica 6 ore 18 (diretta Sportube.tv) Chateau d'Ax Urbino Volley - Norda Foppapedretti, Asystel Volley Novara - Florens Castellana Grotte, Riso Scotti Pavia - MC-Carnaghi Villa Cortese, Spes Conegliano - Scavolini Pesaro, Yamamay Busto Arsizio - Despar Perugia.

LA CLASSIFICA DI A1

Questa la classifica: Spes Conegliano 22, Scavolini Pesaro 20, NORDA FOPPAPE-DRETTI Bergamo 18, Yamamay Busto Arsizio 17, Chateau d'Ax Urbino Volley 16, MC-Carnaghi Villa Cortese 16, Asystel Volley Novara 14, Rebecchi Nordmeccanica Piacenza 11, Florens Castellana Grotte 11, Liu-Jo Volley Modena 9, Despar Perugia 7, Riso Scotti Pavia 1.

gioco potevamo essere più avanti senza lo stop di Leo. Per completare il progetto di diventare una grande squadra, tuttavia, dobbiamo lavorare per compattezza sempre più il gruppo, stimolando il senso di appartenenza. Faccio un esempio. In posto quattro abbiamo tre giocatrici per due posti (Piccinini, Vasileva, Bosetti, nda): la competitività fra di loro non ha prodotto finora l'effetto sperato, perché in quella che sta fuori continua a prevalere la delusione. Io sono il primo a capire che giocare è più piacevole che stare in panchina, ma voglio che si arrivi a ragionare in un'ottica di squadra, senza scadere in individualismi. Sentirsi parte del progetto aiuta ad alzare la qualità complessiva».

Per il resto, Mazzanti apprezza i miglioramenti «alcuni dei quali - osserva - sono stati notevoli. Qualcuno diceva che la Arrighetti fosse scarsa a muro, mentre i numeri dicono che è tra le migliori in Italia. Lo stesso discorso vale in generale per il muro di squadra. Ancora: una ragazza in fase di grande crescita è Noemi Signorile, che si era trovata sulle spalle un enorme peso psicologico. Adesso abbiamo la miglior coppia di palleggiatrici del campionato, una batteria di attaccanti fortissima, tre ottime centrali, un libero di primo livello. Queste e altre valutazioni mi inducono a guardare avanti con ottimismo: al momento giusto saremo là a competere per tutti gli obiettivi».

Cominetti dopo Padova «Trawl Fly la squadra c'è»

B1 maschile

Luciano Cominetti è proprio incontentabile: non gli basta aver ritrovato la squadra, ma si rammarica perché la Trawl Fly HT Agnelli è uscita sconfitta per 3-1 dal confronto sul campo del Silvolley Padova, squadra terza in classifica con giustificate ambizioni di promozione in A2.

«E' un vero peccato essere tornati a Bergamo senza punti - confessa Luciano Cominetti - perché eravamo riusciti a mettere in difficoltà Padova, ma sul 14-14 del quarto set la partita ha preso la strada che ha portato alla nostra sconfitta a causa di un paio di episodi che ci hanno penalizzato. A quel punto la gara si è spostata dal piano tecnico-tattico a quello psicologico, perché loro hanno preso un paio di punti di vantaggio, hanno ricominciato a credere nella possibilità di conquistare i tre punti in palio e noi non siamo più riusciti a riaprire la partita».

Alla Trawl Fly però spetta il merito di aver riportato sui giusti binari una partita che si era messa veramente male. E solo qualche settimana fa, dopo una partenza così, la squadra bergamasca sarebbe tornata a Bergamo con una sconfitta per 3-0, maturata in poco più di 50 minuti di gioco.

«Loro sono partiti sciolti e sicuri delle loro possibilità, mentre noi siamo entrati in campo piuttosto tesi. Nel primo set quindi dobbiamo riconoscere di non essere stati all'altezza, ma nel secondo parziale abbiamo cominciato a giocare alla pari e poi abbiamo vinto la terza frazione. Siamo andati benino anche nel quarto set, ma non siamo riusciti a chiuderlo a nostro favore».

La prestazione però permette di guardare con fiducia al girone di ritorno, che comincerà il prossimo fine settimana con la Trawl Fly impegnata a Bassano del Grappa (domenica, alle 18): «Ci stiamo ritrovando e tutti siamo consapevoli che ora la squadra c'è».

Silvio Molinara



Paola Casati (Valbrembo)

Rovaris: «Bene questo Valbrembo può salvarsi»

B2 femminile

Ritorno al successo per la Bci Brembana Valbrembo che imponendosi sul campo del Picco Lecco mette fine alla sua striscia negativa di sei sconfitte consecutive.

Il successo conquistato a Lecco è importante perché conquistato contro una diretta concorrente alla salvezza che in casa aveva vinto cinque delle sei gare disputate. La squadra ha dimostrato di essere viva e in crescita. Il periodo negativo era coinciso con gli infortuni che hanno privato l'allenatore Rovaris delle due palleggiatrici, quattro partite, e quando è tornato ad avere due alzatrici, la recuperata Casati e la nuova arrivata Izzo, è venuta mancare la Fumagalli, laterale di riferimento di questa squadra. «Sì, ci volevano proprio questi due punti - commenta l'allenatore Rovaris - Potevano anche essere tre, però dopo essere stati rimontati la squadra non si è disunita, ha dimostrato di saper soffrire e questa sarà una dote molto importante nel futuro. Inoltre aver colto un successo su un campo non facile di una diretta concorrente ci permette di guadagnare fiducia. Ora dovremo battere il fanalino di coda, Bodio. Adesso al completo dobbiamo dimostrare di essere quelle della prima della stagione e ora abbiamo tutto il girone di ritorno per cercare la salvezza».

Paolo Crotti

Dodici medaglie ai campionati regionali di Saronno

Atletica

Più che amaretto, vien da dire che il retrogusto sia stato decisamente dolciastro. Già perché a Saronno, dove si sono disputati i campionati regionali di velocità, ostacoli e salti in estensione, il bilancio del plotoncino bergamasco è stato di 2 ori, 5 argenti e altrettanti bronzi. Non male in vista dei prossimi campionati italiani.

Sale a 43 (staffette escluse) il numero degli atleti della Bergamo 59 Creberg in partenza per le Marche, e l'ultimo a iniziare i preparativi è Gabriele Cirelli. Il triplista torna in pedana un anno e mezzo dopo l'ultima volta e con uno «hop step jump» a sorpresa arriva sino a un 14,14 che vale nuovo personale, argento lombardo e il pass per la bagarre



Alessandro Lanfranchi

junior di Ancona.

Sempre fra gli under 20 Alessandro Lanfranchi è d'oro nella sfida a tutta velocità sui 60 (7"01), Hassane Fofane è d'argento con rimpianto sugli ostacoli (8"07), stessa posizione nello sprint promesse di Mattia Ferrari (7"07) che alla fine può però esultare: era la gara del rientro

dopo tre mesi di stop.

Non si fermano i preparativi nemmeno fra l'Estrada, che rimpingua la bacheca con un titolo regionale, due secondi e cinque terzi posti. Mattatrice di giornata la junior Federica Basani, che dopo essersi presa il titolo del salto in lungo (5,71), ha sfiorato il bis nel triplo (misura 11 e 98,39 centimetri davanti a Roberta Ferri). Nella stessa specialità soddisfazioni da medaglia sono giunte da Francesca Petró fra le allieve (10,61) e Maria Moro nelle under 23 (11,98) con ultimi squilli di tromba dal settore ostacoli allievi, dove Luca Cacopardo (9"07) e Michela Villa (9"47) hanno chiuso entrambi sul gradino più basso del podio.

Fra i vari risultati indoor dell'ultimo week end, da segnalare anche quello di Serena Monachino, ventenne promessa in forza all'Easy Speed 2000. La sua vittoria negli 800 di Ancona arriva infatti in 2'09"44, tempo che le consente di tenersi alle spalle Giulia Viola (Fiamme Gialle, 2'10"80) e limare di più di due secondi il precedente record personale. ■

Lu. Pe.

Indoor: Milani seconda a Vienna Marcia 20 km: Arrigoni d'argento

Atletica

Fra impegni internazionali, primi sussulti della marcia e corse su strada, non sono stati certo giorni noiosi quelli appena mandati in archivio dall'atletica di casa nostra.

Ieri a Vienna Indoor Classic, in cui c'era attesa per la prova di Marta Milani. Dopo l'esordio con personale di Ancona stavolta per la quattrocentista dell'Esercito niente botto e chiusura con un 53"82 d'ordinanza. Il limite individuale per l'Europeo di Parigi (dove andrà in staffetta 4x400) non c'è, c'è stato invece quel podio dove alla fine la 23enne del Monterosso è salita sul secondo gradino.

In crescita Eleonora Sirtoli, nona dopo aver vinto la propria batteria (55"19). Con i big Matteo Giupponi, Elena Scarpellini e Marco Francesco Vistalli che si vedranno solo nella stagione



Per Marta Milani buon secondo posto nell'Indoor Classic di Vienna

all'aperto, a Padova primo volo ufficiale dell'altista Raffaella Lamera partita da 1,76.

Estrada in marcia

Anche il «tacco e punta» ha aperto i battenti agonistici, con una trasferta in Calabria dove si è svolto il Trofeo Nazionale di Marcia Invernale. Nella gara dei 20 km sulle selettive strade di

Bianco (Reggio Calabria), gli estradotoli Marco Arrigoni e Jacopo Farina hanno chiuso rispettivamente al 2° e al 5° posto: 1h44'13", il crono del primo, 1h58'16" quello del secondo che ha ceduto nel finale colpito da forti dolori al poplite. Ha vinto il «solito» Michele Palmisano (Atl. Don Milani, 1h33'14").

Rizzi quinto in Versilia

In provincia di Viareggio, infine, settima edizione della Puccini Half Marathon con un pizzico di Bergamo a suonare alla concorrenza. E' quello capitano dal-l'immarcescibile Igor Rizzi (Gav Vertova) che sui 21 km e 97 vanti dal keniano Paul Sugut (crono 1h04'54") ha chiuso al quinto posto (1h07'48") migliore italiano a un minuto esatto dal podio sul cui gradino più basso è salito il keniano Edward Kiptanou. ■

Lu. Pe.